



**Comunità Montana
Valtellina di Tirano**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
2024-2026**

(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni

in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al

Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Commissario assunto i poteri dell'Assemblea n. 8 del 29/12/2023 ed il bilancio di previsione finanziario 2024/2026 approvato con deliberazione del Commissario assunto i poteri dell'Assemblea n. 9 del 29/12/2023.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del

valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione

Il D.M. n.132/2022:

- all'art. 7, c. 1, del che "Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione";
- all'art. 8, comma 2, che "In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci";

Il termine per l'approvazione del PIAO per gli enti locali è fissato al 15 aprile 2024, a seguito del differimento al 15 marzo 2024 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026;

Sulla base del quadro normativo di riferimento, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione: Comunità Montana Valtellina di Tirano

Indirizzo: Via M. Quadrio 11

Codice fiscale/Partita IVA: 92002800149/00720240142

Rappresentante legale: Commissario Straordinario Avv. Sala Della Cuna Antonio

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 22 dipendenti

Telefono: 0342-708511

Sito internet:

www.cmtirano.so.it E-mail:

protocollo@cmtirano.so.it

PECprotocollo.cmtirano@cert.provincia.so.it

1.1 Analisi del contesto esterno

Per una compiuta analisi del contesto esterno dell'Ente si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Commissario, assunti i poteri dell'assemblea, n. 8 del 29/12/2023

1.2 Analisi del contesto interno

Per una compiuta analisi del contesto esterno dell'Ente si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Commissario, assunti i poteri dell'assemblea, n. 8 del 29/12/2023

2. SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Si rinvia alla deliberazione di Assemblea nr. 8 del 29/12/2023 avente ad oggetto: "Approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2024-2026"

2.2 Performance

Presentazione del piano

Il piano della performance è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 che definisce gli obiettivi, indicatori e target finalizzati alla misurazione e valutazione della performance dell'amministrazione, dei titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti.

Il Testo Unico degli Enti Locali prevede che il Piano delle Performance, il Piano dettagliato degli Obiettivi e il Piano Esecutivo di Gestione possono essere integrati in un unico documento che costituisce strumento privilegiato, oltre che per la valutazione della performance dell'Ente e della performance individuale dei dipendenti, anche per il controllo di gestione.

Gli obiettivi assegnati alle posizioni organizzative sono individuati nei seguenti strumenti di programmazione:

- b) Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024-2026, approvato con deliberazione del Commissario, assunto i poteri dell'Assemblea nr. 8 29/12/2023, che è composto da una sezione strategica ed una sezione operativa per missioni;
- c) Piano Esecutivo di Gestione (PEG), approvato con deliberazione del Commissario assunto i poteri della Giunta n. 79 in data 29/12/2023, che contiene gli obiettivi e le risorse assegnati alle diverse aree di attività.

Il Piano, che sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente, consentirà al cittadino di essere partecipe degli obiettivi che l'ente si è dato, di valutare e verificare la coerenza dell'azione amministrativa con gli obiettivi iniziali, l'efficacia delle scelte operate, e di partecipare alla valutazione della performance organizzativa in rapporto alla qualità dei servizi erogati come previsto dalla lett. c) dell'art. 7 del D.lgs. 150/2009.

Assolvimento obblighi in materia di trasparenza

L'Ente provvede alla pubblicazione su Amministrazione Trasparente di dati ed informazioni, conformemente al disposto di cui al D.Lgs. 33 del 14.3.2013 e alle Delibere ANAC (ex CIVIT) 50/2013, 71/2013, 77/2013, 148/2014, 43/2016, ed in particolare relativamente agli obblighi oggetto di attestazione pubblicati sul sito internet della Comunità Montana Valtellina di Tirano nella sezione "Amministrazione Trasparente" www.cmtirano.it.

L'organo di valutazione con propria attestazione ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere A.N.AC. nn. 50/2013 e 43/2016, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione sopra elencati al 30 giugno 2023, come da relativa attestazione in data 11 settembre 2023.

Adempimenti in materia di contrasto e di prevenzione della corruzione

La legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" reca importanti novità per gli enti locali. L'intervento legislativo si muove nella direzione di rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo puntando ad uniformare l'ordinamento giuridico italiano agli strumenti sovranazionali di contrasto alla corruzione già ratificati dal nostro Paese. Le pubbliche amministrazioni sono chiamate pertanto a predisporre un piano di prevenzione che consiste in una valutazione delle possibili esposizioni dei propri uffici a fenomeni corruttivi e nella indicazione delle misure adottate per prevenirli. Il Piano Triennale per la Trasparenza e per la prevenzione della Corruzione è stato approvato dal Commissario assunto i poteri della Giunta con propria delibera n.5 del 31/01/2024

Codice di comportamento dei dipendenti

Il codice di comportamento, approvato con delibera della Giunta Esecutiva n. 9 in data 27/12/2014, è stato aggiornato nell'anno 2020 con deliberazione n. 136 del 14/12/2020. L'articolo 4 è relativo al coordinamento con il sistema di misurazione e valutazione della *performance*. In particolare, il sistema di misurazione e valutazione della *performance* deve prevedere che l'accertamento della violazione del codice, anche se dalla stessa non dovesse conseguire una responsabilità ovvero una sanzione disciplinare, debba incidere negativamente sulla valutazione della performance, e ciò a prescindere dal livello di

raggiungimento degli altri risultati. In ottemperanza al codice, il presente piano considera positivamente il livello di osservanza dello stesso, valorizzando quelle norme del codice che fanno riferimento al dovere di operare in modo da garantire l'efficienza, l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Il piano della performance e il piano degli obiettivi 2024

L'Ente si è dotato del piano esecutivo di gestione– parte contabile – per il triennio 2024/2026 con deliberazione del Commissario assunto i poteri della Giunta n. 79 in data 29/12/2023. Con il PEG – parte contabile – sono state assegnate economiche le risorse ai titolari di posizione organizzativa.

Riforma degli obiettivi di performance – D. Lgs. 222/2023.

In data 13 dicembre 2023 è stato approvato il Decreto Legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227”. Tale decreto, pubblicato in G.U. n.9 del 12.01.2024 è entrato in vigore il 13.01.2024.

Il Decreto ha la finalità di garantire l'accessibilità ai cittadini con disabilità nei luoghi fisici in cui le P.A. erogano servizi, ivi compresi quelli elettronici, nonché di garantire la tutela dei lavoratori disabili nell'accesso ai luoghi di lavoro al fine della loro piena inclusione.

Cosa prevede il Decreto.

Il Decreto 222/2023, per raggiungere le proprie finalità, introduce le seguenti riforme:

- all'art. 3 introduce una nuova sezione del PIAO dedicata all'inclusione e all'accessibilità apportando novità al PIAO mediante la modifica dell'art. 6 D.L. 80/2021;
- all'art.4 introduce l'obbligo di fissare gli obiettivi di performance per l'inclusione e l'accessibilità, innovando gli art.3, 5 e 9 della L. 150/2009;
- all'art. 5 riconosce il diritto dei rappresentanti delle associazioni di categoria di intervenire preventivamente per presentare osservazioni nel processo di formulazione degli obiettivi di performance per l'inclusione e l'accessibilità e di stesura della sezione del PIAO dedicata all'inclusione e all'accessibilità.

Secondo l'art. 3, comma 2-bis del D. Lgs. n. 222 del 13 dicembre 2023, recante disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, che ha

integrato la disciplina del PIAO (art. 6, comma 2-bis, decreto-legge n. 80/2021) le Pubbliche Amministrazioni individuano all'interno del proprio organigramma la figura del responsabile di accessibilità, con qualifica dirigenziale, ovvero un altro dipendente ad esso equiparato, che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità che proponga la definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance, della relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali.

Nella Comunità Montana Valtellina è stato nominato il Responsabile del settore servizi sociali con decreto del Commissario straordinario n. 3/2024, secondo l'art. 5 le proposte di obiettivi programmatici e strategici della performance per garantire accessibilità ai servizi dei cittadini con disabilità e ai dipendenti nei luoghi di lavoro con anche le proposte di attività formative, da inserire nel PIAO, vanno sottoposte a consultazione sentendo le associazioni nazionali o territoriali rappresentative delle persone con disabilità iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, secondo criteri di maggiore rappresentatività che possono presentare osservazioni.

Il coinvolgimento delle associazioni è avvenuto mediante avviso pubblicato sul sito della Comunità Montana Valtellina di Tirano

Nessuna osservazione è pervenuta nel termine assegnato.

Digitalizzazione

Con riferimento, gli obiettivi dell'Agenda Digitale in futuro sarà prevista la possibilità, accedendo all'apposita sezione "Servizi on line" del sito compilare e inviare online buona parte delle istanze dell'Ente.

Si consiglia di effettuare l'accesso con le proprie credenziali SPID, CIE anche se alcune pratiche sono disponibili con accesso libero. Tale registrazione permette di non dover stampare e firmare le istanze (eccetto alcuni casi particolari), di non allegare il documento d'identità, di sospendere la compilazione e riprenderla in un secondo momento, di monitorare lo stato di tutte le pratiche presentate e di presentare eventuali integrazioni richieste.

L'accesso deve sempre essere effettuato come PERSONA FISICA anche se si presenta domanda per conto di una ditta/società

Per la Comunità montana Valtellina di Tirano, sono attivi i seguenti servizi on line alla cittadinanza:

TRASPARENZA

Sezione ad accesso libero per visionare i documenti pubblicati all'Albo Pretorio, dati relativi a Bandi e a Contributi erogati dall'ente.

ATTI

Sezione dedicata alla consultazione di tutti gli Atti Amministrativi della Comunità Montana Valtellina di Tirano (Delibere, Determine, Albo Pretorio).

Obiettivi e azioni per la piena accessibilità fisica e digitale

Rispetto agli obiettivi di accessibilità, si riportano le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alla amministrazione, fisica e digitale, anche da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.

In tema di accessibilità digitale la Comunità Montana valtellina di Tirano ha introdotto diverse azioni ed interventi per l'implementazione dei servizi online secondo gli obiettivi di accessibilità indicati nelle linee guida AGID, finanziato tramite PNRR.

Gli obiettivi di accessibilità comunicati ad AGID sono pubblicati nell'apposita sezione di Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Accessibilità e catalogo di dati, metadati e banche dati cui si rinvia.

In modo particolare l'ente sta provvedendo all'adeguamento del sito alle disposizioni AGID

Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici sono riportati nel DUP 2024/2026. Con l'approvazione del PEG, il Commissario assunto i poteri della Giunta ha affidato ai Responsabili di Area, secondo le rispettive competenze, le adeguate risorse finanziarie, strumentali e di personale necessarie al raggiungimento degli obiettivi.

Con la definizione degli obiettivi strategici l'Amministrazione ha inteso portare in primo piano quegli obiettivi che rappresentano aspetti qualificanti e prioritari rispetto all'attuazione del programma dell'Amministrazione stessa, ovvero quelli che appartengono alle aree strategiche della programmazione a lungo termine e che, pur nella loro scomposizione annuale, rappresentano la missione del mandato istituzionale con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni ed al raggiungimento della soddisfazione degli utenti nel perseguimento di livelli di miglioramento della qualità della vita. Il DUP prevede che l'intero apparato amministrativo sia volto alla soddisfazione delle esigenze dei cittadini.

Per l'anno 2024, gli obiettivi strategici sui quali misurare la performance organizzativa sono

i seguenti:

1. Sistemazione e aggiornamento del servizio di “Amministrazione Trasparente”;
2. Riduzione dei tempi di pagamento

1.Sistemazione e aggiornamento del servizio di “Amministrazione Trasparente”

A seguito dell'attacco hacker subito da PA Digitale l'8 Dicembre 2023 si rende necessaria la sistemazione della sezione “Amministrazione Trasparente”, in quanto sono state perse tutte le informazioni in essa caricate negli anni. Tutto il personale comunale provvederà a ricaricare file, documenti o link necessari e richiesti per adempiere agli obblighi di legge.

2.Riduzione dei tempi di pagamento

Con la circolare n. 1/2024, emanata il 3 gennaio 2024, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento della Funzione Pubblica forniscono prime indicazioni operative in merito all'applicazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”.

Tali obiettivi quantitativi sono espressi in termini di tempo medio di pagamento e tempo medio di ritardo dovranno essere conseguiti entro il primo trimestre 2025 e confermati al primo trimestre 2026 con particolare riguardo a: la tempestiva registrazione delle informazioni di pagamento; la comunicazione degli importi di fatture che devono essere considerati sospesi e di quelli non liquidabili; la comunicazione della corretta data di scadenza delle fatture che, in ogni caso, non può superare i 60 giorni.

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI

Nel presente paragrafo sono indicati gli obiettivi di performance individuale, con l'indicazione del peso di ciascun obiettivo, le fasi di attuazione, il cronoprogramma, le risorse finanziarie assegnate, il personale coinvolto e il target di ciascun obiettivo.

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024	
Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
Servizio protocollo ed archivio	Dott.ssa Paola Licina Picco

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☐ Sviluppo ☐ Mantenimento ☒	Gestione protocollo informatico e gestione della casella di posta elettronica certificata dell'ente. Spedizione documentazione tramite il servizio informatico e postale	
Peso obiettivo (in decimi)	8/10	
Descrizione Obiettivo	Il protocollo dell'ente è l'ufficio di smistamento dei vari documenti che pervengono agli uffici competenti, ed inoltre ha la mansione di spedire anche tramite l'ufficio postale quanto non è possibile inviare tramite pec L'obiettivo consiste nel fare in modo che tutti i documenti siano fatti pervenire all'ufficio di competenza nella giornata in cui pervengono al protocollo mediante l'utilizzo del protocollo informatico	
Descrizione delle fasi di attuazione:	Si prevede di conseguire l'obiettivo previsto mediante le seguenti fasi: 1) Protocollazione documenti informatici 2) Protocollazione documenti pervenuti tramite posta ordinaria 3) Preparazione schede posta e spedizione delle lettere con consegna all'ufficio postale; 4) Centralino telefonico e accoglimento utenti ed indirizzo dei medesimi presso gli uffici;	
	Capitolo PEG	Importo
PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO		
Area	Cognome e Nome	% di partecipazione
Area degli operatori esperti	Di Vita Simonetta	100%

INDICATORI DI RISULTATO												
Descrizione								Valore atteso				
Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Redazione	X	X	X	X	x	x	x	x	x	x	x	x
Stesura bozza deliberazione di approvazione ed invio alla Giunta	X	X	X									
VERIFICA FINALE												
Media valore raggiunto %												
Media rispetto dei Tempi %												
Analisi degli scostamenti												
Cause												
Effetti												

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024	
Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
Affari generali	Dott.ssa Paola Licina Picco

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☐ Sviluppo ☐ Mantenimento ☒	Redazione Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) e vari Piani triennali da esso contenuti Amministrazione Trasparente: Verifica Link e aggiornamento
Peso obiettivo (in decimi)	8/10
Descrizione Obiettivo	Redazione Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) e vari Piani triennali da esso contenuti Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del D.L. 80/2021, convertito in Legge n. 131/2021, al fine di "[...] assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso". Per l'anno 2024 le scadenze sono: - PIAO approvato entro il 15 Aprile; - PTPCT entro il 31 gennaio; - Piano delle Performance entro fine febbraio. L'obiettivo consiste nella redazione della bozza di Piano, comprensiva dei relativi allegati, da trasmettere al Segretario comunale per il successivo invio alla Giunta per la sua approvazione Amministrazione Trasparente: Verifica Link e aggiornamento A seguito dell'attacco hacker subito a dicembre dalla PA Digitale i link ad altre pagine e/o documenti non sono più funzionanti. L'obiettivo prevede l'aggiornamento di tali collegamenti e sezioni, con particolare attenzione alle sottosezioni oggetto di verifica e attestazione da parte dell'organo di Valutazione.
Descrizione delle fasi di attuazione:	Redazione Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) e vari Piani triennali da esso contenuti 1. Studio della normativa 2. Stesura ed eventuale correzione bozza PIAO 3. Stesura ed eventuale correzione allegati al PIAO 4. Approvazione PTPCT 5. Compilazione e approvazione degli obiettivi di performance individuali

	Amministrazione Trasparente: Verifica Link e aggiornamento . verifica dei link presenti in Amministrazione trasparente ad altre pagine dell'Amministrazione trasparente e/o del sito internet e aggiornamento dei link non più funzionanti - aggiornamento alle sezioni oggetto di verifica da parte del Nucleo di valutazione. Per aggiornamento delle sezioni si intende non solo il caricamento di dati e documenti ma anche della miglior organizzazione delle sezioni / sottosezioni												
	Capitolo PEG										Importo		
PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO													
Area	Cognome e Nome										% di partecipazione		
Istruttore amministrativo	Castelnuovo Monica										100%		
INDICATORI DI RISULTATO													
Descrizione										Valore atteso			
Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
Redazione	X	X	X	X	x	x	x	x	x	x	x	x	
Stesura bozza deliberazione di approvazione ed invio alla Giunta	X	X	X										
VERIFICA FINALE													
Media valore raggiunto %													
Media rispetto dei Tempi %													
Analisi degli scostamenti													
Cause													
Effetti													

Provvedimenti correttivi	
Intrapresi	
Da attivare	

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024	
Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
Economico Finanziaria/personale	Dott.ssa Paola Licina Picco

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☒ Sviluppo ☐ Mantenimento ☐	Applicazione nuova normativa IRPEF - gestione sgravio contributivo e decontribuzione madri lavoratrici	
Peso obiettivo (in decimi)	8/10	
Descrizione Obiettivo	Applicazione nuova normativa irpef - corretta gestione sgravio contributivo e decontribuzione madri lavoratrici	
Descrizione delle fasi di attuazione:	Il Dlgs n.216 del 30/12/2023 tratta del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche. Le nuove disposizioni in materia di IRPEF sono volte a rimodulare, per il solo anno 2024, le aliquote e gli scaglioni di reddito da applicarsi in sede di determinazione dell'imposta lorda. Il decreto disciplina anche, per l'anno 2024, il trattamento integrativo, di cui all'articolo 1, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 5 febbraio 2020, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2020, n. 21. La Legge di Bilancio 2024 (Legge del 30 dicembre 2023, n. 213) dispone L'esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti (art. 1 comma 15); La decontribuzione delle lavoratrici con figli (art. 1 comma 180). L'obiettivo prevede l'analisi della normativa di riferimento (D.lgs. 216/2023; legge di bilancio 2024; circolari INPS), l'applicazione delle disposizioni normative in sede di elaborazione dei cedolini, di congruagli fiscali e contributivi, di erogazione del trattamento integrativo, di contabilizzazione degli sgravi e di predisposizione delle denunce contributive.	
Risorse finanziarie assegnate	Capitolo PEG	Importo
PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO		
Area	Cognome e Nome	% di partecipazione

Istruttore amministrativo-contabile	Ceft Fabiola	100%
INDICATORI DI RISULTATO		
Descrizione		Valore atteso
Studio e analisi della nuova riforma fiscale con rimodulazione degli scaglioni e delle aliquote irpef		Sì
Applicazione dell'esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti (art. 1 comma 15) della legge di Bilancio 2024		Sì
Studio e analisi della normativa Inps sulla decontribuzione delle lavoratrici con figli (art. 1 comma 180) della legge di bilancio 2024		Sì
Applicazione delle normative sopracitate nell'elaborazione dei cedolini paga e nella predisposizione delle denunce contributive.		Sì

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Analisi della normativa di riferimento	x	x										
Applicazione dell'esonero parziale dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti	x											
Studio e analisi della normativa Inps sulla decontribuzione delle lavoratrici con figli	x	x										
Applicazione delle normative sopracitate nell'elaborazione dei cedolini e nella predisposizione delle denunce contributive.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x

VERIFICA FINALE	
Media valore raggiunto %	
Media rispetto dei Tempi %	
Analisi degli scostamenti	
Cause	
Effetti	
Provvedimenti correttivi	
Intrapresi	
Da attivare	
Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio	

--

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024	
Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
AGRICOLTURA E FORESTAZIONE	Fabio Antonioli
Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☒ Sviluppo ☒ Mantenimento ☐	Progetto “Interreg Italia Svizzera 2021-2027 “inform”. presentazione domanda di finanziamento e provvedimenti conseguenti
Peso obiettivo (in decimi)	10/10
Descrizione Obiettivo	Richiamate: la Decisione di esecuzione C(2022)9156 del 5 dicembre 2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg VI-A Italia-Svizzera 2021-2027, notificata all’Autorità di Gestione il 6 dicembre 2022 la Deliberazione di Giunta Regionale del 28 dicembre 2022 n. XI/7715 relativa alla presa d’atto della decisione di esecuzione della Commissione europea relativamente al Programma di Cooperazione Transfrontaliera (INTERREG VI-A) Italia-Svizzera 2021-2027 e alla contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Incidenza (VINCA) del medesimo Programma; VISTO il decreto n. 1072 del 10/01/2024 della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica con il quale l’Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione Italia – Svizzera ha approvato il primo avviso per la presentazione dei progetti ed i relativi documenti allegati, consentendo la presentazione di proposte progettuali a partire dalle ore 12:00 del giorno 15 gennaio 2024, con termine alle ore 12:00 del 15 aprile 2024 La Comunità Montana Valtellina intende presentare una propria candidatura per il finanziamento di un progetto denominato “INFORM” Innovative Forest Managmen riguardante la gestione innovativa delle foreste tra Valtellina e Valposchiavo. L’obbiettivo consiste nella presentazione della domanda di finanziamento corredata dalla documentazione richiesta entro la data del 15/04/2024

	Indicatore di risultato: deliberazione di approvazione della proposta progettuale degli interventi con indicazione della spesa ripartita tra i vari partner e della spesa totale. Domanda di finanziamento entro il 15/04/2024.		
Descrizione delle fasi di attuazione:	La Comunità Montana assume il ruolo di capofila di parte italiana ed in tale contesto devono essere espletate le seguenti attività: - Individuazione capofila di parte svizzera; - Individuazione dei partner italiani e partner svizzeri; - definizione della proposta progettuale da sottoporre ai partner svizzeri, - raccolta documentazione e dati dei vari partner, partecipazione agli incontri on-line o, se necessario in presenza, con i partner. - coordinamento con la compagine svizzera - inquadramento dei contenuti di progetto e delle principali azioni - definizione del budget generale dei vari partner - scrittura della proposta - presentazione domanda di finanziamento su piattaforma dedicata entro il 15/04/2024.		
Risorse finanziarie assegnate	Capitolo PEG		Importo
	Da definire in seguito al finanziamento		€ 691.660

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO		
Area	Cognome e Nome	% di partecipazione
Funzionari ed elevata qualificazione	Antonioli Fabio	100%
INDICATORI DI RISULTATO		
Descrizione		Valore atteso

• Documentazione progettuale • Scheda tecnica dell'intervento • Scheda con budget • Deliberazione di approvazione della documentazione • Domanda di finanziamento								N.ro 1 determinazione di affidamento incarico per supporto esterno per la predisposizione del progetto N.ro 1 deliberazione di approvazione della documentazione progettuale N.ro 1 domanda di finanziamento				
Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1. Individuazione capofila di parte svizzera;	X	X	X	X								
2. Individuazione dei partner italiani e partner svizzeri;	X	X	X	X								
3. definizione della proposta progettuale da sottoporre ai partner svizzeri,	X	X	X	X								
4. raccolta documentazione e dati dei vari partner, partecipazione agli incontri on-line o, se necessario in presenza, con i partner.	X	X	X	X								
5. coordinamento con la compagine svizzera												
6. inquadramento dei contenuti di												

progetto e delle principali azioni												
7. definizione del budget generale dei vari partner												
8. scrittura della proposta												
9. presentazione domanda di finanziamento su piattaforma dedicata entro il 15/04/2024.												

Deliberazione di approvazione del progetto interreg INFORM	Entro il 12/04/2024
Monitoraggio iniziativa	Costante tutto l'anno

VERIFICA FINALE	
Media valore raggiunto %	
Media rispetto dei Tempi %	

Analisi degli scostamenti	
Cause	
Effetti	

Provvedimenti correttivi	
Intrapresi	
Da attivare	

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
AGRICOLTURA E FORESTAZIONE	Fabio Antonioli

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☐ Sviluppo ☒ Mantenimento ☒	Bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – bando terrazzamenti 2023- approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni n. 5764 del 18 aprile 2023
Peso obiettivo (in decimi)	8/10
Descrizione Obiettivo	Regione Lombardia, con propria D.G.R. 28 dicembre 2022 n. 7770, ha ritenuto di attivare un'iniziativa finalizzata alla promozione di: a) lavori di ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di terrazzamenti già posti a coltivazione e che presentino fenomeni di dissesto (con o senza rinforzi di pietrame); b) lavori di ripristino, attraverso interventi di manutenzione straordinaria, di muretti a secco presenti a margine di porzioni di terrazzamenti coltivati e che presentino fenomeni di dissesto, con possibilità di realizzazione di piccoli nuovi tratti, ove necessario; c) interventi di recupero a fini colturali dei terrazzamenti precedentemente coltivati e oggetto di colonizzazione da parte di boschi o macchie di vegetazione da meno di 30 anni; d) realizzazione o ripristino di sistemi di convogliamento, ruscellamento o raccolta delle acque a tutela della stabilità e dell'integrità di terrazzamenti coltivati esistenti; e) interventi di manutenzione straordinaria o sistemazione di sentieri e/o strade interpoderali, integrati con interventi sui terrazzamenti esistenti. Con la stessa deliberazione Regione Lombardia ha ritenuto di avvalersi delle Comunità Montane per la gestione dell'iniziativa soprariportate. Con Decreto del Dirigente della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni n. 5764 del 18 aprile 2023 è stato pubblicato il bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano che definisce gli

	elementi caratterizzanti dell'iniziativa e le modalità di presentazione delle domande di contributo; L'obiettivo consiste nel monitoraggio e nella verifica dello stato di attuazione degli interventi per ogni singolo beneficiario mediante sopralluoghi, redazione verbali di accertamento, compilazione check –list di controllo, atto di liquidazione e pagamento del contributo. Indicatore di risultato: n. determinazione di liquidazione	
Descrizione delle fasi di attuazione:	L'obiettivo prevede la realizzazione delle seguenti fasi: - Presa in carico domanda di pagamento dalla piattaforma bandionline. - Verifica documentazione di pagamento. - Sopralluogo per verifica realizzazione intervento. - Redazione verbale di accertamento tecnico-amministrativo. - Compilazione check list di controllo degli impegni assunti dal beneficiario - Redazione determinazione di liquidazione e pagamento del contributo. - Monitoraggio della spesa e dell'avanzamento del programma di interventi. - Corrispondenza con Regione Lombardia.	
Risorse finanziarie assegnate	Capitolo PEG	Importo
	2305.0	Euro 541.273,69

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO		
Area	Cognome e Nome	% di partecipazione
Istruttore tecnico	GABRIELE MAFFI	100%
INDICATORI DI RISULTATO		
Descrizione		Valore atteso
Numero di determinazioni di liquidazione contributo per domande presentate ai sensi del bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – bando terrazzamenti 2023” approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni n. 5764 del 18 aprile 2023		N. RO 26 ATTI DI LIQUIDAZIONE

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Presentazione domande pagamento –			X	X	X	X	X	X	X	X		

Istruttoria domande di pagamento	Entro 45 giorni dalla domanda di pagamento
Atto di liquidazione	Entro 15 giorni dalla conclusione istruttoria di pagamento
Monitoraggio	Costante tutto l'anno

VERIFICA FINALE	
Media valore raggiunto %	
Media rispetto dei Tempi %	

Analisi degli scostamenti	
Cause	
Effetti	

Provvedimenti correttivi	
Intrapresi	
Da attivare	

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
AGRICOLTURA E FORESTAZIONE	Fabio Antonioli

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☒ Sviluppo ☒ Mantenimento ☒	INCARICO DI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DEL PIANO LOCALE DI PREVENZIONE ANTICENDIO BOSCHIVO DELLA COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI TIRANO, PREVISTO NEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI.
Peso obiettivo (in decimi)	8/10
Descrizione Obiettivo	Regione Lombardia con Decreto n. 15198 del 09/10/2023 della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile ha approvato il riparto tra gli Enti beneficiari, per la redazione dei Piani Locali di Prevenzione AIB, assegnando alla Comunità Montana Valtellina di Tirano un finanziamento di € 32.874,76; Per la redazione del piano è necessario avvalersi di figure professionali, adeguatamente formate e in possesso di idonea preparazione e competenza nel campo Antincendio Boschivo e Protezione Civile, per le attività pianificatorie necessarie allo scopo. I soggetti incaricati della pianificazione hanno la necessità di interfacciarsi costantemente con la Comunità Montana Valtellina di Tirano per l'acquisizione dei dati e per la pianificazione degli interventi. Nell'organigramma della Comunità Montana Valtellina di Tirano, il livello ottimale di collegamento con i soggetti incaricati della redazione del piano è garantito dal dipendente agrotecnico Alessandro Gervasini, che è stato individuato come Referente AIB e risulta in possesso di specifica formazione professionale oltre che della qualifica di "Direttore Operazioni di Spegnimento "DOS". Si è ritenuto pertanto opportuno procedere alla nomina del dipendente Alessandro Gervasini quale responsabile del procedimento per la redazione del piano locale antincendio della Comunità Montana Valtellina di Tirano. Indicatore di risultato: 1. Verifica della redazione del piano nel rispetto della scadenza del finanziamento.

	2. Predisposizione deliberazione approvazione del piano entro il 31 dicembre 2024.	
Descrizione delle fasi di attuazione:	Le principali attività riguardano: • analisi territoriale del rischio incendi • analisi strategica degli incendi storici di grandi dimensioni e potenziali • inventario delle infrastrutture aib • pianificazione degli interventi di prevenzione diretta • cartografia di piano • predisposizione deliberazione approvazione piano	
Risorse assegnate	Capitolo PEG	Importo
	1450.1	Euro 32.874,76
PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO		
Area	Cognome e Nome	% di partecipazione
Istruttore tecnico	GERVASINI ALESSANDRO	100%
INDICATORI DI RISULTATO		
Descrizione		Valore atteso
Espletamento incarico di Responsabile del procedimento per la redazione del piano locale di prevenzione anticendio boschivo della Comunità Montana Valtellina di Tirano, previsto nel piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi (dgr n. 7736 del 28 dicembre 2022), con predisposizione di deliberazione di approvazione del piano.		Data deliberazione di approvazione piano locale aib: dicembre 2024

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

VERIFICA FINALE

Media valore raggiunto %

Media rispetto dei Tempi %

Analisi degli scostamenti

Cause

Effetti

Provvedimenti correttivi

Intrapresi

Da attivare

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
LAVORI PUBBLICI	Ing. Piero Patroni
Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☒ Sviluppo ☒ Mantenimento ☐	FONDI PROVINCIALI AQST 2023: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COLOGNA -TRIVIGNO REALIZZAZIONE CENTRO LOGISTICO DELLE EMERGENZE RELATIVE AGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE, ANTINCENDIO BOSCHIVO E SOCCORSO ALPINO NEL MANDAMENTO DI TIRANO
Peso obiettivo (in decimi)	8/10
Descrizione Obiettivo	Progettazione e Direzione Lavori - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COLOGNA -TRIVIGNO. € 200.000,00 - REALIZZAZIONE CENTRO LOGISTICO DELLE EMERGENZE RELATIVE AGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE, ANTINCENDIO BOSCHIVO E SOCCORSO ALPINO NEL MANDAMENTO DI TIRANO. € 900.000,00 - RISOLUZIONE INTERFERENZE RETE IRRIGUA CON NUOVO TRACCIATO TANGENZIALE DI TIRANO ANAS.
Descrizione delle fasi di attuazione:	L'obiettivo consiste: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA COLOGNA -TRIVIGNO - Direzione Lavori - Contabilità - Certificato di regolare esecuzione REALIZZAZIONE CENTRO LOGISTICO DELLE EMERGENZE RELATIVE AGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE, ANTINCENDIO BOSCHIVO E SOCCORSO ALPINO NEL MANDAMENTO DI TIRANO. - Rilievi strumentali dell'area di intervento.

	- Coordinamento con gli enti interessati alla realizzazione delle opere per definire le scelte progettuali. - Richiesta pareri agli enti competenti. - Coordinamento con i progettisti per la parte impiantistica e strutturale. - Predisposizione degli elaborati di fattibilità tecnico-economica entro il 31/12/2023. RISOLUZIONE INTERFERENZE RETE IRRIGUA CON NUOVO TRACCIATO TANGENZIALE DI TIRANO ANAS - Rilievi strumentali dell'area di intervento. - Coordinamento con ANAS per definire le scelte progettuali. - Predisposizione degli elaborati entro il 30/09/2023.		
Risorse assegnate	finanziarie	Capitolo PEG	Importo
		636/0	€ 200.000,00
		2402/1	€ 900.000,00

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO		
Area.	Cognome e Nome	% di partecipazione
Funzionario esperto attività tecniche	Emanuele Contessa	100%
INDICATORI DI RISULTATO		
Descrizione		Valore atteso
Progettazione opere pubbliche finanziate con i fondi Provinciali AQST 2023		N.RO 1 PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA E ESECUTIVA N.RO 1 DIREZIONE LAVORI

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Le attività inerenti la realizzazione delle opere pubbliche verranno tempestivamente iniziate a seguito di richiesta dei comuni o a seguito di comunicazione di	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

finanziamento pubblico.												
-------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Predisposizione degli elaborati di fattibilità tecnico-economica	Entro il 31/12/2024
Monitoraggio iniziativa	Costante tutto l'anno

VERIFICA FINALE	
Media valore raggiunto %	
Media rispetto dei Tempi %	

Analisi degli scostamenti	
Cause	
Effetti	

Provvedimenti correttivi	
Intrapresi	
Da attivare	

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio		Responsabile
LAVORI PUBBLICI		Ing. Piero Patroni
Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☒ Sviluppo ☒ Mantenimento ☐	CREAZIONE DI UNA CENTRALE DI COMMITTENZA PER I COMUNI DEL MANDAMENTO	
Peso obiettivo (in decimi)	10/10	
Descrizione Obiettivo	CREAZIONE DI UNA CENTRALE DI COMMITTENZA PER I COMUNI DEL MANDAMENTO	
Descrizione delle fasi di attuazione:	L'obiettivo consiste: - stesura degli atti amministrativi necessari all'istituzione della centrale (schema di convenzione, deliberazione di approvazione della stessa, eventuali modifiche statutarie e dell'atto costitutivo dell'Unione) suddivisa in due moduli, il primo relativo ai lavori da attivare ed il secondo, relativo ai servizi e alle forniture, da attivare in via facoltativa e successiva - coordinamento con i comuni per individuare i servizi che dovrà svolgere la CUC (creazione CIG, scelta ditte, controllo requisiti...) - espletamento procedure di gara	
Risorse assegnate	Capitolo PEG	
		Importo

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

area.	Cognome e Nome	% di partecipazione
Funzionario esperto attività tecniche	PIERO PATRONI	100%
INDICATORI DI RISULTATO		
Descrizione		Valore atteso

CREAZIONE DI UNA CENTRALE DI COMMITTENZA PER I COMUNI DEL MANDAMENTO	Attivazione della Centrale Unica di Committenza entro il 31.10.2024
---	---

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Le attività inerenti la realizzazione delle opere pubbliche verranno tempestivamente iniziate a seguito di richiesta dei comuni o a seguito di comunicazione di finanziamento pubblico.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Attivazione della Centrale Unica di Committenza	Entro il 31.10.2024
Monitoraggio iniziativa	Costante tutto l'anno

VERIFICA FINALE	
Media valore raggiunto %	
Media rispetto dei Tempi %	

Analisi degli scostamenti	
Cause	
Effetti	

Provvedimenti correttivi	
Intrapresi	
Da attivare	

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio		Responsabile	
Lavori Pubblici		Ing. Piero Patroni	
Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☒ Sviluppo ☒ Mantenimento ☐		AGGIORNAMENTO IN MERITO ALLE NUOVE PROCEDURE ANAC, SINTEL E PIATTAFORMA ESECUZIONE CONTRATTI PUBBLICI	
Peso obiettivo (in decimi)		8/10	
Descrizione Obiettivo		AGGIORNAMENTO IN MERITO ALLE NUOVE PROCEDURE ANAC, SINTEL E PIATTAFORMA ESECUZIONE CONTRATTI PUBBLICI: Compilazione nuovi modelli e successivi adempimenti sulle piattaforme telematiche.	
Descrizione delle fasi di attuazione:		AGGIORNAMENTO IN MERITO ALLE NUOVE PROCEDURE ANAC, SINTEL E PIATTAFORMA ESECUZIONE CONTRATTI PUBBLICI: - Compilazione schede MIAP (Modulo Interoperabilità Appalti Pubblici) su piattaforma Sintel per creazione CIG di gara e schede relative all'aggiudicazione e all'esecuzione dei lavori. - Creazione e-DGUE. - Gestione FVOE 2.0 (Fascicolo Virtuale Operatore Economico) per le gare di importo superiore a € 40.000,00. - Compilazione schede sul portale PECP (Piattaforma Esecuzione Contratti Pubblici)	
Risorse assegnate	finanziarie	Capitolo PEG	Importo

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

AREA	Cognome e Nome	% di partecipazione
Istruttore tecnico	ROBERTO PALOTTI	100%
INDICATORI DI RISULTATO		
Descrizione		Valore atteso

AGGIORNAMENTO IN MERITO ALLE NUOVE PROCEDURE ANAC, SINTEL E PIATTAFORMA ESECUZIONE CONTRATTI PUBBLICI	Compilazione nuovi modelli e successivi adempimenti sulle piattaforme telematiche per tutti gli appalti espletati nell'anno 2024.
---	--

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Le attività inerenti la realizzazione delle opere pubbliche verranno tempestivamente iniziate a seguito di richiesta dei comuni o a seguito di comunicazione di finanziamento pubblico.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Predisposizione degli elaborati di fattibilità tecnico-economica	Entro il 31/12/2024
Monitoraggio iniziativa	Costante tutto l'anno

VERIFICA FINALE	
Media valore raggiunto %	
Media rispetto dei Tempi %	

Analisi degli scostamenti	
Cause	
Effetti	

Provvedimenti correttivi	
Intrapresi	
Da attivare	

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
LAVORI PUBBLICI	Ing. Piero Patroni
Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☒ Sviluppo ☒ Mantenimento ☐	STRADE DI INTERESSE INTERPROVINCIALE INSISTENTI NEL COMPENSORIO TRIVIGNO-MORTIROLO E LA MONTAGNA DI CARONA: - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA EDOLO-MOLA IN COMUNE DI EDOLO 30.000,00 €; - OPERE DI SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE VIABILITA' MONTANA STRADA MAZZO DI VALTELLINA BIVIO BIORCA – FONDO FRONTALIERI ANNO 2019 DELLA PROV DI SONDRIO – DEL.37/2022 70.000,00 €; - REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA DI DOVERIO” IN COMUNE DI CORTENO GOLGI 80.000,00 €; - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE STRADALE DELLA STRADA SANTA CRISTINA-TRIVIGNO” IN COMUNE DI VILLA DI TIRANO 80.000,00 € - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA VARADEGA – VAL BIGHERA TRA I COMUNI DI MONNO, INCUDINE E VEZZA D’OGLIO 80.000,00 €
Peso obiettivo (in decimi)	8/10
Descrizione Obiettivo	Progettazione esecutiva e Direzione Lavori: - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA EDOLO-MOLA IN COMUNE DI EDOLO 30.000,00 € - OPERE DI SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE VIABILITA' MONTANA STRADA MAZZO DI VALTELLINA BIVIO BIORCA – FONDO FRONTALIERI ANNO 2019 DELLA PROV DI SONDRIO – DEL.37/2022 70.000,00 € - REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI “ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA DI DOVERIO” IN COMUNE DI CORTENO GOLGI 80.000,00 € - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE STRADALE DELLA STRADA

	SANTA CRISTINA-TRIVIGNO” IN COMUNE DI VILLA DI TIRANO 80.000,00 € - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA VARADEGA – VAL BIGHERA TRA I COMUNI DI MONNO, INCUDINE E VEZZA D’OGLIO 80.000,00 €	
Descrizione delle fasi di attuazione:	L’obiettivo consiste per tutti gli interventi: - Rilievi strumentali dell’area di intervento. - Coordinamento con gli enti interessati alla realizzazione delle opere per definire le scelte progettuali. - Richiesta pareri agli enti competenti. - Coordinamento con i progettisti per la parte impiantistica e strutturale. - Predisposizione degli elaborati di fattibilità tecnico-economica - Direzione Lavori - Contabilità - Certificato di regolare esecuzione entro il 31/12/2024.	
Risorse assegnate	finanziarie	Capitolo PEG
		Importo

PERSONALE COINVOLTO NELL’OBIETTIVO		
Area.	Cognome e Nome	% di partecipazione
Funzionario esperto attività tecniche	ZUBIANI CLAUDIO	100%
INDICATORI DI RISULTATO		
Descrizione		Valore atteso
Incarico sicurezza		N.RO 2 PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Le attività inerenti la realizzazione delle opere pubbliche verranno tempestivamente	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

iniziate a seguito di richiesta dei comuni o a seguito di comunicazione di finanziamento pubblico.												
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Realizzare e collaudare tutte le opere	Entro il 31/12/2024
Monitoraggio iniziativa	Costante tutto l'anno

VERIFICA FINALE	
Media valore raggiunto %	
Media rispetto dei Tempi %	

Analisi degli scostamenti	
Cause	
Effetti	

Provvedimenti correttivi	
Intrapresi	
Da attivare	

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
Servizio ai Comuni deleganti dell'ufficio tecnico /SUED-SUAP	Igor Leoncelli

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☐ Sviluppo ☐ Mantenimento ☒	Funzione di Responsabile Unico del Procedimento per i Comuni deleganti o dell'Ente Comunitario	
Peso obiettivo (in decimi)	10/10	
Descrizione Obiettivo	Stante l'aumento dei procedimenti urbanistici varianti agli strumenti urbanistici e attivazione di procedimenti attuativi vi è l'impegno a rispettare le tempistiche di legge nell'istruttoria e nella conclusione degli stessi. Il risultato è perseguito attraverso l'informatizzazione dei procedimenti e la digitalizzazione delle istanze.	
Descrizione delle fasi di attuazione:	A seguito di richiesta degli Enti deleganti, l'obiettivo consiste: - Avvio dei procedimenti - Conclusione del procedimento e emissione del provvedimento finale nei termini di legge secondo la disciplina di riferimento.	
Risorse finanziarie assegnate	Capitolo PEG	Importo

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Area	Cognome e Nome	% di partecipazione
Istruttore tecnico	LEONCELLI IGOR	100%
INDICATORI DI RISULTATO		
Descrizione		Valore atteso
Evasione delle istanze nei termini di legge		100%

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Istruttoria pratiche edilizie	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Riesame dell'istruttoria	Secondo il nr. d'ordine delle istanze
Invio degli esiti istruttori all'intestatario	Secondo il nr. d'ordine delle istanze
Esame delle integrazioni	30 gg dalla ricezione
Emissione del provvedimento finale	30 gg dalla conclusione dell'istruttoria

VERIFICA FINALE	
Media valore raggiunto %	

Media rispetto dei Tempi %	
----------------------------	--

Analisi degli scostamenti	
Cause	
Effetti	

Provvedimenti correttivi	
Intrapresi	
Da attivare	

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
UFFICIO DI PIANO	Monica Antognoli

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☒ Sviluppo ☐ Mantenimento ☐	AVVIO PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE (PIANO DI ZONA 2025-2027)		
Peso obiettivo (in decimi)	10/10		
Descrizione Obiettivo	Valutazione dei problemi e delle risorse dell'Ambito Sociale Territoriale di Tirano, definizione degli obiettivi per il triennio 2025 – 2027 con attenzione alla ricomposizione delle risorse economiche, professionali e di solidarietà		
Descrizione delle fasi di attuazione:	- Valutazione del raggiungimento degli obiettivi della precedente programmazione - Definizione format per la raccolta dati - Raccolta dati - Coinvolgimento delle Organizzazioni che operano a livello locale nella raccolta, lettura, interpretazione dei dati e definizione delle priorità - Coinvolgimento degli amministratori dei Comuni dell'Ambito nella lettura dei problemi e definizione delle priorità		
Risorse assegnate	finanziarie	Capitolo PEG	Importo

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Area	Cognome e Nome	% di partecipazione
Funzionario socio-assistenziale	Antognoli Monica	100%

INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione	Valore atteso
Coinvolgimento di tutti gli operatori del servizio sociale nella raccolta e interpretazione dei dati	100%
Attivazione di almeno 3 Tavoli tematici con le organizzazioni del territorio	100%
Livello di coinvolgimento degli amministratori: organizzazione di almeno due incontri collettivi di confronto sui problemi e sulle priorità	100%

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Valutazione del raggiungimento degli obiettivi della precedente programmazione					X	X						
Definizione format per la raccolta dati					X							
Raccolta dati						X	X					
Coinvolgimento delle Organizzazioni che operano a livello locale nella raccolta, lettura, interpretazione dei dati e definizione delle priorità						X	X		X	X	X	
Coinvolgimento degli amministratori dei Comuni dell'Ambito nella lettura dei problemi e definizione delle priorità									X	X	X	X

VERIFICA FINALE

Media valore raggiunto %

Media rispetto dei Tempi %

Analisi degli scostamenti

Cause

Effetti

Provvedimenti correttivi

Intrapresi

Da attivare

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
UFFICIO DI PIANO	Monica Antognoli

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☐ Sviluppo ☒ Mantenimento ☐	GARANTIRE ATTUAZIONE AMMINISTRATIVA DELLE PROGETTUALITA' PNRR		
Peso obiettivo (in decimi)	8/10		
Descrizione Obiettivo	Gestione amministrativa delle progettualità a valere su componente 2 missione 5 del PNRR area disabilità e marginalità sociale: a) Investimento 1.1: - Linea di attività 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini; - Linea di attività 1.1.2 -Autonomia degli anziani non autosufficienti - Linea 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del burn out tra gli operatori sociali b) Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta – Linea di attività 1.3.1. Housing first		
Descrizione delle fasi di attuazione:	- Aggiornamento portale REGIS (ministero) - Stesura atti - Monitoraggio spesa - Gestione rapporti economici con Enti del Terzo Settore - Raccordo con ATS della Vallecamonica (linee 1.1.4. e 1.1.2)		
Risorse assegnate	finanziarie	Capitolo PEG	Importo

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Cat.	Cognome e Nome	% di partecipazione
C2	Caspani Miriam Augusta	100%
INDICATORI DI RISULTATO		
Descrizione	Valore atteso	
Rispetto tempi dettati dal Ministero	100%	
Assolvimento debiti informativi nei confronti di ATS della Vallecamonica	100%	

Gestione adempimenti amministrativi nei confronti degli Enti del Terzo Settore	100%
--	------

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Aggiornamento portale REGIS (ministero)				X			X			X	X	X
Stesura atti				X			X		X			X
Gestione debito informativo con ATS della Vallecamonica	X		X		X		X		X			X
Adempimenti amministrativi nei confronti degli Enti del Terzo Settore	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

VERIFICA FINALE	
Media valore raggiunto %	
Media rispetto dei Tempi %	

Analisi degli scostamenti	
Cause	
Effetti	

Provvedimenti correttivi	
Intrapresi	
Da attivare	

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
UFFICIO DI PIANO	Monica Antognoli

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☐ Sviluppo ☐ Mantenimento ☒	PROMUOVERE LA TUTELA DEI MINORI PRESENTI NELL'AMBITO SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI CIVILI A AMMINISTRATIVI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA		
Peso obiettivo (in decimi)	8/10		
Descrizione Obiettivo	Tutela dei minori in situazione di pregiudizio, sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria civile / amministrativo. Si sostanzia nella protezione e sostegno dei minori e del nucleo familiare, compresi la promozione, la prevenzione e la presa in carico del minore e della sua famiglia che attraversano un momento di crisi al fine di promuovere il superamento della stessa con il coinvolgimento della rete primaria e istituzionale		
Descrizione delle fasi di attuazione:	- Attuazione adempimenti richiesti da A.G. - Definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di progetti individualizzati - Coinvolgimento della rete primaria e secondaria (Scuole, ETS, ASST...) nella logica del lavoro di Comunità		
Risorse assegnate	finanziarie	Capitolo PEG	Importo

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Area	Cognome e Nome	% di partecipazione
Funzionario socio-assistenziale	Del Regno Michele	100%

INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione	Valore atteso
Rispetto dei tempi dettati da A.G.	100%
Coinvolgimento della rete primaria e secondaria per ogni singola progettualità	100%
Partecipazione alla supervisione professionale almeno all'80%	100%

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Attuazione adempimenti richiesti da A.G.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di progetti individualizzati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Coinvolgimento della rete primaria e secondaria (Scuole, ETS, ASST...) nella logica del lavoro di Comunità	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

VERIFICA FINALE

Media valore raggiunto %

Media rispetto dei Tempi %

Analisi degli scostamenti

Cause

Effetti

Provvedimenti correttivi

Intrapresi

Da attivare

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
UFFICIO DI PIANO	Monica Antognoli

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☐ Sviluppo ☒ Mantenimento ☐	PROMUOVERE AZIONI DI CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA		
Peso obiettivo (in decimi)	8/10		
Descrizione Obiettivo	Promozione delle misure di contrasto alla povertà educativa attraverso la realizzazione di interventi a favore del singolo e sollecitando l'attivazione di reti comunitarie.		
Descrizione delle fasi di attuazione:	- Raccordo con cooperativa FORME - Gestione tutoraggi con ETS, operatori del Servizio Sociale e operatori di ASST - Partecipazione alle attività formative - Individuazione delle famiglie Target in collaborazione con colleghi del servizio - Attuazione, monitoraggio e valutazione progetto 1,2,3 Stella;		
Risorse assegnate	finanziarie	Capitolo PEG	Importo

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Area	Cognome e Nome	% di partecipazione
Funzionario socio-assistenziale	Baretto Giulia	100%

INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione	Valore atteso
Rispetto adempimenti previsti dal programma P.I.P.P.I.;	100%
Coinvolgimento della rete istituzionale e del privato sociale: partecipazione agli incontri di almeno il 70% degli invitati	100%
Partecipazione alla supervisione professionale almeno all'80%	100%

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Raccordo con cooperativa FORME	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Gestione tutoraggi con ETS, operatori del Servizio e operatori di ASST					X				X			X
Partecipazione alle attività formative				X					X			X
Individuazione delle famiglie Target in collaborazione con colleghi del servizio				X	X							
Attuazione, monitoraggio e valutazione progetto 1,2,3 Stella	X		X		X				X			

VERIFICA FINALE

Media valore raggiunto %

Media rispetto dei Tempi %

Analisi degli scostamenti

Cause

Effetti

Provvedimenti correttivi

Intrapresi

Da attivare

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
UFFICIO DI PIANO	Monica Antognoli

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☐ Sviluppo ☐ Mantenimento ☒	PROMUOVERE LA TUTELA DEI MINORI PRESENTI NELL'AMBITO SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI PENALI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA		
Peso obiettivo (in decimi)	8/10		
Descrizione Obiettivo	Esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria minorile nella prospettiva dell'accompagnamento alla crescita dei minori che hanno commesso reati, le azioni sono volte a promuovere le risorse dei minori e del loro contesto familiare e di vita, per evitare che si strutturino personalità antisociali adulte		
Descrizione delle fasi di attuazione	- Attuazione adempimenti richiesti da A.G. - Definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di progetti individualizzati - Coinvolgimento della rete primaria e secondaria (Scuole, ETS, ASST...) nella logica del lavoro di Comunità		
Risorse assegnate	finanziarie	Capitolo PEG	Importo

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Area.	Cognome e Nome	% di partecipazione
Funzionario socio-assistenziale	Baldelli Sonia	100%

INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione	Valore atteso
Rispetto dei tempi dettati da A.G.	100%
Coinvolgimento della rete primaria e secondaria per ogni singola progettualità	100%
Partecipazione alla supervisione professionale almeno all'80%	100%

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Attuazione adempimenti richiesti da A.G.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Definizione, attuazione, monitoraggio e di valutazione progetti individualizzati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Coinvolgimento della rete primaria e secondaria (Scuole, ETS, ASST...) nella logica del lavoro di Comunità	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attuazione adempimenti richiesti da A.G.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

VERIFICA FINALE

Media valore raggiunto %

Media rispetto dei Tempi %

Analisi degli scostamenti

Cause

Effetti

Provvedimenti correttivi

Intrapresi

Da attivare

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
UFFICIO DI PIANO	Monica Antognoli

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☒ Sviluppo ☐ Mantenimento ☐	ATTUAZIONE DELLA MISURA A.D.I. (ASSEGNO DI INCLUSIONE)		
Peso obiettivo (in decimi)	8/10		
Descrizione Obiettivo	L'obiettivo si sostanzia nella definizione di progettualità a favore di singoli e le famiglie in condizione di povertà, previa valutazione multidimensionale, premessa per l'accesso al contributo economico disposto dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali		
Descrizione delle fasi di attuazione:	- Approfondimento della situazione del singolo e della famiglia - Raccordo con soggetti della rete istituzionale e del privato sociale - Definizione progettuale - Monitoraggio e valutazione dei singoli progetti - Partecipazione alla attività formative organizzate dal Ministero		
Risorse assegnate	finanziarie	Capitolo PEG	Importo

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Area.	Cognome e Nome	% di partecipazione
Funzionario socio-assistenziale	Quadrio Valentina	100%

INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione	Valore atteso
Presa in carico dei singoli e delle famiglie nei tempi definiti dal Ministero	100%
Realizzazione delle attività di valutazione per ogni singolo/nucleo assegnato su piattaforma GEPI	100%
Partecipazione alla supervisione professionale almeno all'80%	100%

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Approfondimento della situazione del singolo e della famiglia		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Raccordo con soggetti della rete istituzionale e del privato sociale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Definizione progettuale				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio e valutazione dei singoli progetti					X	X	X	X	X	X	X	X
Partecipazione alla attività formative organizzate dal Ministero		X			X							

VERIFICA FINALE

Media valore raggiunto %

Media rispetto dei Tempi %

Analisi degli scostamenti

Cause

Effetti

Provvedimenti correttivi

Intrapresi

Da attivare

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
Ufficio di Piano	MONICA ANTOGNOLI

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☐ Sviluppo ☒ Mantenimento ☐	GESTIONE PROGETTUALITA' PNRR PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA'		
Peso obiettivo (in decimi)	8/10		
Descrizione Obiettivo	Promuovere per le singole persone con disabilità percorsi di potenziamento dell'autonomia con il coinvolgimento delle reti istituzionali e degli Enti del Terzo settore in una logica di corresponsabilità comunitaria		
Descrizione delle fasi di attuazione:	- Individuazione dei possibili candidati con il coinvolgimento dell'equipe del Servizio Sociale di Base - Partecipazione all'equipe Multidisciplinare promuovendo il tramite con l'equipe del Servizio Sociale di Base - Definizione e monitoraggio dei singoli progetti individuali - Sensibilizzazione della Comunità circa l'esigenza di promozione delle condizioni che consentono alle persone con disabilità di affrontare la vita adulta		
Risorse assegnate	finanziarie	Capitolo PEG	Importo

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Area.	Cognome e Nome	% di partecipazione
Funzionario socio-assistenziale	Sganga Veronica	100%

INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione	Valore atteso
Partecipazione all'equipe multidisciplinare	100%
Definizione e monitoraggio di singoli progetti individuali	100%
Partecipazione a momenti di sensibilizzazione comunitaria	100%
Partecipazione alla supervisione professionale almeno all'80%	100%

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Individuazione dei possibili candidati con il coinvolgimento dell'equipe del Servizio Sociale di Base		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Partecipazione all'equipe Multidisciplinare promuovendo il tramite con l'equipe del Servizio Sociale di Base		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Definizione e monitoraggio dei singoli progetti individuali			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sensibilizzazione della Comunità circa l'esigenza di promozione delle condizioni che consentono alle persone con disabilità di affrontare la vita adulta						X						X

VERIFICA FINALE

Media valore raggiunto %

Media rispetto dei Tempi %

Analisi degli scostamenti

Cause

Effetti

Provvedimenti correttivi

Intrapresi

Da attivare

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
UFFICIO DI PIANO	Monica Antognoli

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☐ Sviluppo ☒ Mantenimento ☐	GESTIONE PROGETTUALITA' PNRR AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI		
Peso obiettivo (in decimi)	8/10		
Descrizione Obiettivo	Promuovere le condizioni per il mantenimento nel contesto di vita degli anziani non autosufficienti con il coinvolgimento della rete primaria e secondaria		
Descrizione delle fasi di attuazione:	- Individuazione dei possibili candidati con il coinvolgimento dell'equipe del Servizio Sociale di Base - Partecipazione all'equipe Multidisciplinare promuovendo il tramite con l'equipe del Servizio Sociale di Base - Definizione e monitoraggio dei singoli progetti individuali - Sensibilizzazione della Comunità circa l'esigenza degli anziani di rimanere il più a lungo possibile al proprio domicilio		
Risorse assegnate	finanziarie	Capitolo PEG	Importo

PERSONALE COINVOLTO NELL'OBIETTIVO

Area	Cognome e Nome	% di partecipazione
Funzionario socio-assistenziale	Zen Chriss	100%

INDICATORI DI RISULTATO

Descrizione	Valore atteso
Partecipazione all'equipe multidisciplinare	100%
Definizione e monitoraggio di singoli progetti individuali	100%
Partecipazione a momenti di sensibilizzazione comunitaria	100%
Partecipazione alla supervisione professionale almeno all'80%	100%

Fasi e tempi	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Individuazione dei possibili candidati						X	X		X	X	X	X

con il coinvolgimento dell'equipe del Servizio Sociale di Base												
Partecipazione all'equipe Multidisciplinare promuovendo il tramite con l'equipe del Servizio Sociale di Base							X		X	X	X	X
Definizione e monitoraggio dei singoli progetti individuali							X		X	X	X	X
Sensibilizzazione della Comunità circa l'esigenza degli anziani di rimanere il più a lungo possibile al proprio domicilio									X			

VERIFICA FINALE

Media valore raggiunto %

Media rispetto dei Tempi %

Analisi degli scostamenti

Cause

Effetti

Provvedimenti correttivi

Intrapresi

Da attivare

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
TERRITORIO E SISTEMI INFORMATIVI	Giovanni Di Trapani

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☒ Sviluppo ☐ - Mantenimento ☐	Supporto ai Comuni che aderiscono al Sistema Informativo Sovracomunale nell'attuazione degli interventi di cui al Piano strategico per la transizione digitale e la connettività "Italia digitale 2026" e, in particolare" sulla Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"
Peso obiettivo (in decimi)	8/10
Descrizione Obiettivo	Il Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale ha promosso, all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), un Piano strategico per la transizione digitale e la connettività denominato "Italia digitale 2026", che raccoglie il 27% delle risorse del PNRR e si sviluppa su due assi, il primo (6,71 miliardi) riguarda le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga, il secondo (6,74 miliardi) riguarda tutti quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale. Su questo secondo asse di finanziamento del Piano "Italia digitale 2026" i comuni possono presentare richiesta di finanziamento sulle seguenti Misure: 1.2 Abilitazione al cloud 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati 1.4.1 Esperienza del Cittadino 1.4.3 APP IO 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme d'identità digitali - SPID E CIE - PNRR M1C1 1.4.5 Notifiche Digitali In attuazione della convenzione in essere con i Comuni per la gestione associata dei servizi informativi e della funzione di responsabile per la transizione al digitale (RTD) l'ufficio del Responsabile alla Transizione Digitale si è posto l'obiettivo di supportare i comuni nelle attività di presentazione delle domande di finanziamento e, successivamente, di attuazione e collaudo delle attività. Nel corso dell'annualità 2023 è stata collaudata con esito positivo per tutti i comuni la Misura 1.2 "Abilitazione al cloud" Per l'annualità 2024 ci si prefigge l'obiettivo di collaudare per tutti i Comuni le Misure 1.4.1 Esperienza del Cittadino e 1.4.3 APP IO e la Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme d'identità digitali - SPID E CIE - PNRR M1C1 per la CM

Descrizione delle fasi di attuazione:	- Presentazione delle domande di finanziamento; - Stipula contratti - Attuazione degli interventi con le tempistiche previste dai decreti di finanziamento; - Collaudo finale delle attività;	
Risorse finanziarie assegnate	Capitolo PEG	Importo
	1089	€ 100.000,00

Personale coinvolto nell'obiettivo		
Area.	Cognome e Nome	% di partecipazione
Funzionario tecnico geologo	Di Trapani Giovanni	10 %
Istruttore informatico	Guerri Anna	90 %

INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Valore atteso
Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino - Collaudo per tutti i Comuni	100%
Misura 1.4.3 APP IO - Collaudo per tutti i Comuni	100%
Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme d'identità digitali - SPID E CIE - PNRR M1C1 – Collaudo per la CM	100%

VERIFICA FINALE	
Media valore raggiunto %	
Media rispetto dei Tempi %	

Analisi degli scostamenti	
Cause	
Effetti	

Provvedimenti correttivi	
Intrapresi	
Da attivare	

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2024

Centro di Responsabilità: Settore/Servizio	Responsabile
TERRITORIO E SISTEMI INFORMATIVI	Giovanni Di Trapani

Titolo Obiettivo classificato di: Innovazione ☐ Sviluppo ☐ Mantenimento ☒	Completamento Sentiero Didattico Riserva Pian di Gembro nel tratto compreso fra l'aula didattica e l'area a parcheggio P2
Peso obiettivo (in decimi)	10/10
Descrizione Obiettivo	Il percorso didattico della Riserva esistente, nel tratto compreso fra il Bar Ristoro e l'Aula didattica, si sviluppa prevalentemente lungo la strada sterrata perimetrale all'area protetta, una viabilità a traffico promiscuo, pedonale e veicolare, anche se limitata ai soli proprietari dei fondi e ai fruitori dei pubblici esercizi. Tale situazione comporta, in particolare nei periodi di maggiore presenza turistica e di maggiore traffico veicolare, una oggettiva situazione di pericolo e di fastidio per l'utenza pedonale in vista alla Riserva. Per ovviare a tale situazione la variante al Piano della Riserva, recente approvata dalla Regione con Deliberazione N° XII / 396 del 29/05/2023, prevede la realizzazione dell'intervento di completamento del Sentiero Didattico della Riserva su sede propria nell'intero tratto compreso fra il Bar Ristoro e l'Aula didattica (scheda IA-8 - intervento attivo (IA) – Priorità Alta). La soluzione ipotizzata prevede la realizzazione di un tracciato su passerella su palafitta, come da tipologia già adottata in altre tratte del percorso, e segue sostanzialmente il tracciato del collettore fognario esistente, così da ridurre l'impatto dell'opere sugli habitat protetti. L'intervento proposto in progetto, in linea con quanto previsto negli atti di pianificazione vigenti, prevede la realizzazione del lotto funzionale compreso fra il l'Aula Didattica della Riserva e l'area a parcheggio P2. Date le peculiarità del contesto dell'area protetta, zona umida paludosa con fondo irrogare e presenza di ristagno d'acqua, la soluzione tecnica più idonea, già adottata con successo per altri tratti del sentiero didattico, risulta essere la realizzazione di un percorso su passerella soprelevata. A differenza però di quanto già realizzato negli scorsi anni, preso atto delle difficoltà di conservazione delle strutture lignee, si è ritenuto opportuno proporre una soluzione interamente in acciaio corten con struttura portante in tubolati 89 x sp 6 mm infissi nel terreno collegati con correnti in profili "C" 113 x 44 x sp 3

	mm, con camminamento costituito da Piani antiscivolo R10/R13 SEZ. 300 x 58 x 2 mm	
Descrizione delle fasi di attuazione:	- Progettazione esecutiva a cura dell'Ufficio Tecnico dell'Ente; - Approvazione Progetto - Acquisizione delle arre interessate dell'opera - Aggiudicazione dei lavori - Esecuzione dei Lavori - Rendicontazione dei lavori Il Progetto, dell'importo complessivo di € 230.000,00, è finanziato per il 90% da ERSAF nell'ambito dell'accordo di collaborazione operativa per l'attuazione del piano degli interventi di manutenzione straordinaria e ripristino dei percorsi della rete escursionistica della Lombardia per gli anni 2022-2023-2024. Tale accordo, approvato da ERSAF con Decreto numero 1148 del 17-10-2023, prevede che come termine delle attività comprensive della rendicontazione la data del 31.10.2024, salvo proroghe motivate e autorizzate.	
Risorse finanziarie assegnate	Capitolo PEG	Importo
	cap. 1216.1	€ 230.000,00

Personale coinvolto nell'obiettivo		
Area	Cognome e Nome	% di partecipazione
Funzionario tecnico geologo-	Di Trapani Giovanni	100 %

INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Valore atteso
Stato di attuazione del Programma delle attività, previste nell'accordo di collaborazione con ERSAF	100%

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI															
		mag-24		giu-24		lug-24		ago-24		set-24		ott-24			
	Progettazione Esecutiva														
	Approvazione Progetto														
	Aggiudicazione Lavori														
	Inizio lavori														
	Esecuzione lavori														
	Fine lavori 30/09/2024														
	C.R.E.														

VERIFICA FINALE	
Media valore raggiunto %	
Media rispetto dei Tempi %	

Analisi degli scostamenti	
Cause	
Effetti	

Provvedimenti correttivi	
Intrapresi	
Da attivare	

Andamento della gestione sia durante l'anno che al termine dell'esercizio

Prospetto riassuntivo relativo agli obiettivi individuali

Settore	Titolo obiettivo	Peso	Personale coinvolto e apporto individuale	Indicatori di risultato	
				Descrizione	Target
Servizio protocollo ed archivio	gestione protocollo informatico e gestione della casella di posta elettronica certificata dell'ente. spedizione documentazione tramite il servizio informatico e postale	8/10	Di Vita Simonetta		
Affari generali	Redazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e vari piani triennali da esso contenuti Amministrazione Trasparente: Verifica link e aggiornamento	8/10	Castelnuovo Monica		
Economica finanziaria/personale	Applicazione nuova normativa IRPEF - gestione sgravio contributivo e decontribuzione madri lavoratrici	8/10	Ceft Fabiola		
Urbanistica ed edilizia privata	Funzione di responsabile unico del procedimento per i comuni deleganti o dell'ente comunitario	10/10	Leoncelli Igor		
Lavori Pubblici	Creazione di una	10/10	Patroni		

Settore	Titolo obiettivo	Peso	Personale coinvolto e apporto individuale	Indicatori di risultato	
				Descrizione	Target
	centrale di committenza per i comuni del mandamento		Piero		
Lavori Pubblici	Fondi provinciali AQST 2023: interventi di manutenzione straordinaria strada cologna -trivigno; realizzazione centro logistico delle emergenze relative agli interventi di protezione civile, antincendio boschivo e soccorso alpino nel mandamento di Tirano	8/10	Contessa Emanuele		
Lavori pubblici	aggiornamento in merito alle nuove procedure anac, sintel e piattaforma esecuzione contratti pubblici	8/10	Palotti Roberto		
Lavori pubblici	Progettazione esecutiva e direzione lavori strade di interesse interprovinciale insistenti nel comprensorio Trivigno-Mortirolo e la montagna di Carona	8/10	Zubiani Claudio		

Settore	Titolo obiettivo	Peso	Personale coinvolto e apporto individuale	Indicatori di risultato	
				Descrizione	Target
Settore Agricoltura e Foreste	Progetto interreg Italia Svizzera 2021-2027 "inform". presentazione domanda di finanziamento e provvedimenti conseguenti	10/10	Antonioli Fabio		
Settore Agricoltura e Foreste	Bando per l'erogazione di contributi per la manutenzione straordinaria e il recupero dei terrazzamenti e di elementi strutturali del paesaggio agrario nel contesto montano – bando terrazzamenti 2023- approvato con Decreto del Dirigente della Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni n. 5764 del 18 aprile 2023	8/10	Maffi Gabriele		
Settore Agricoltura e Foreste	incarico di responsabile del procedimento per la redazione del piano locale di prevenzione antincendio boschivo della comunità montana valtellina di tirano, previsto nel piano regionale delle attività di previsione,	8/10	Gervasini Alessandro		

Settore	Titolo obiettivo	Peso	Personale coinvolto e apporto individuale	Indicatori di risultato	
				Descrizione	Target
	prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi				
Settore territorio e sistemi informativi	Completamento Sentiero Didattico Riserva Pian di Gembro nel tratto compreso fra l'aula didattica e l'area a parcheggio P2	10/10	Di Trapani		
Settore territorio e sistemi informativi	Supporto ai Comuni che aderiscono al Sistema Informativo Sovracomunale nell'attuazione degli interventi di cui al Piano strategico per la transizione digitale e la connettività "Italia digitale 2026" e, in particolare" sulla Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	8/10	Guerri Anna		
Settore servizi sociali	Avvio processo di programmazione sociale territoriale (piano di zona 2025-2027)	10/10	Antognoli Monica		
Settore servizi sociali	Garantire attuazione amministrativa delle progettualità pnrr	8/10	Caspani Miriam		

Settore	Titolo obiettivo	Peso	Personale coinvolto e apporto individuale	Indicatori di risultato	
				Descrizione	Target
Settore servizi sociali	Promuovere la tutela dei minori presenti nell'ambito sottoposti a provvedimenti penali dell'autorità giudiziaria	8/10	Baldelli Sonia		
Settore servizi sociali	Promuovere azioni di contrasto della povertà educativa	8/10	Baretto Giulia		
Settore servizi sociali	Promuovere la tutela dei minori presenti nell'ambito sottoposti a provvedimenti civili e amministrativi dell'autorità giudiziaria	8/10	Del Regno Michele		
Settore servizi sociali	Attuazione della misura A.D.I.. (assegno di inclusione)	8/10	Quadrio valentina		
Settore servizi sociali	Gestione progettualità pnrr percorsi di autonomia per persone con disabilità	8/10	Sganga Veronica		
Settore servizi sociali	Gestione progettualità pnrr autonomia degli anziani non autosufficienti	8/10	Zen Chriss		

AZIONI POSITIVE E PARI OPPORTUNITÀ

Le azioni positive sono misure temporanee e speciali che hanno lo scopo di rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra le persone.

Sono misure temporanee perché sono necessarie solo fino a che si rilevi una disparità di trattamento tra le persone e sono misure speciali perché sono specifiche e ben definite e intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta.

Il Piano triennale delle azioni positive, assorbito dal PIAO, rappresenta, pertanto, un'opportunità fondamentale per poter attuare negli Enti Locali le politiche di genere di pari opportunità e di tutela dei lavoratori. Sono altresì uno strumento imprescindibile nell'ambito del generale processo di riforma della Pubblica Amministrazione per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane.

Le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale, tra l'altro, prevedono uno specifico punto dedicato alle pari opportunità: crescita e innovazione nelle mani delle donne. Accompagnare e sostenere il cammino delle donne verso il pieno affermarsi delle pari opportunità conviene a tutti e aiuta lo sviluppo del nostro Comune.

Allegato A.1 – Azioni Positive per le Pari Opportunità

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Per la presente sezione si rimanda alla delibera n. 5 del 31/01/2024 del Commissario, assunto i poteri della Giunta esecutiva e ai suoi allegati avente ad oggetto: "PTPCT 2024/2026 sottosezione 2.3. del PIAO relativa a Rischi corruttivi e trasparenza (art. 3 lett. c) del DM 30/6/2022 n. 132";

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Struttura organizzativa -

Premessa

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.

3.1 Organigramma dell'Ente

Con deliberazione nr 40 del 09/05/2023 si è provveduto ai sensi del nuovo ccnl 16/11/2022 funzioni locali, articoli 12 e 13 ad approvare il nuovo sistema di classificazione. Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente alla data del 31/12/2023

Settore/Servizio	N. Posti in organico	Cat.	Profilo Professionale
Amministrativo – servizio affari generali - segreteria	1	C	Area degli Istruttori -istruttore amministrativo
Servizio protocollo- archivio	1	B	Area degli operatori esperti- Collaboratore amministrativo esperto
Economico Finanziario – servizio personale	1	C	Area degli Istruttori Istruttore amministrativo contabile
Servizi sociali associati	1	D	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione - funzionario socio assistenziale
	6	D	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione - funzionario socio

			assistenziale
	1	C	Area degli Istruttori Istruttore amministrativo contabile
	1	C	Area degli Istruttori Istruttore amministrativo
Lavori Pubblici - Urbanistica	1	D	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione- funzionario esperto in attività tecni
	1	D	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione- funzionario esperto in attività tecniche -
	1	D	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione- funzionario esperto in attività tecniche
	1	C	Area degli Istruttori tecnici- istruttore tecnico
Edilizia Privata- urbanistica presso i comuni deleganti	1	C	Area degli Istruttori tecnici- istruttore tecnico
Agricoltura- forestazione – servizio agricoltura e foreste	1	D	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione- funzionario tecnico esperto in attività agro-forestali e ambientali
	1	C	Area degli Istruttori tecnici- -istruttore tecnico
	1	C	Area degli Istruttori tecnici- -istruttore tecnico
Territorio e sistemi informativi – servizio territoriale e sistemi informativi	1	D	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione- funzionario tecnico geologo
	1	C	Area degli Istruttori tecnici – istruttore informatico
TOTALI	22		

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Premessa

In questa sottosezione sono indicati, secondo le più aggiornate Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro).

In particolare, la sezione deve contenere:

- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, customer/user satisfaction per servizi campione).

Misure organizzative

In termini organizzativi l'Ente intende:

- Diffondere modalità di lavoro e stili manageriali orientati ad una maggiore autonomia e responsabilità delle persone e sviluppo di una cultura orientata ai risultati;
- Rafforzare la cultura della misurazione e della valutazione della performance;
- Valorizzare le competenze delle persone e migliorare il loro benessere organizzativo, anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- Promuovere l'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità permanente o temporanea;
- Promuovere e diffondere le tecnologie digitali;
- Razionalizzare le risorse strumentali;
- Riprogettare gli spazi di lavoro;

La semplificazione e la digitalizzazione dei processi di lavoro, l'orientamento alla produzione ai "risultati", il diverso accesso ai servizi, il recupero di efficacia ed efficienza, la produzione di servizi di qualità sono gli obiettivi che si intendono perseguire per migliorare l'azione amministrativa, al fine di rispondere ai bisogni e alle richieste dei cittadini.

In termini di orientamento agli utenti l'Ente individua i seguenti obiettivi:

- Garantire la formazione e l'assistenza per lo sviluppo delle nuove competenze necessarie sia per i lavoratori sia per i cittadini
- Garantire attrezzature e tecnologie abilitanti adeguate ai lavoratori agili e agli utenti

agili

- Favorire la digitalizzazione e la semplificazione dei servizi a cittadini e imprese
- Aumentare il tempo, la quantità e la qualità dei servizi resi ai cittadini e imprese attraverso il ripensamento degli orari di apertura al pubblico e degli orari di lavoro e attraverso un uso consapevole delle nuove tecnologie, anche attraverso il mantenimento dell'accesso su appuntamento, svincolato dall'apertura classica al pubblico degli Uffici
- Garantire la continuità dei servizi anche in caso di future eventuali nuove emergenze
- Garantire standard di qualità dei servizi, anche attraverso i patti comportamentali indicati nel codice di comportamento

3.2.1 Stato di attuazione del Lavoro Agile

Dal 2021 l'Ente ha abbandonato il regime emergenziale del Lavoro Agile.

Il Lavoro Agile ha trovato nuova disciplina dal 2024 con l'art.8 del D.L. 132/2023 che di fatto, a seguito del graduale risolversi del fenomeno pandemico e dell'altrettanto graduale "rientro in presenza" dei lavoratori, da strumento emergenziale si è riappropriato della sua reale natura di strumento organizzativo.

È facoltà dell'amministrazione di non consentire questa forma di lavoro a distanza, anche se nel nuovo quadro normativo vigente è consentito al dirigente responsabile individuare misure organizzative che rendano possibile lo svolgimento della prestazione lavorativa a distanza ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari.

3.2.2 Programma di sviluppo del lavoro agile

Il Lavoro agile trova ora disciplina nell'art. 8 del D.L. 132/2023 e nella direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2023 che assegna al dirigente responsabile individuare le misure organizzative che consentano, in casi documentati, lo svolgimento della prestazione lavorativa a distanza secondo obiettivi e modalità *ad personam* individuati caso per caso, previa approvazione di accordo individuale con apposita determinazione.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

Premessa

In questa sottosezione, alla consistenza in termini quantitativi del personale è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti.

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2023

Cat.	Posti coperti alla data del 31.12.2023		Posti da coprire	
	FT	PT	FT	PT
Area dei funzionari dell'elevata qualificazione (Ex.D)	10	2	0	0
Area degli istruttori (Ex. C)	8	0	0	0
Area degli operatori esperti (Ex. B)	1	1	0	0
Area degli operatori (Ex. A)	0	0	0	0
TOTALE	19	3	0	0

Al 31.12.2023 risulta una dipendente a tempo determinato assunta attraverso il lavoro interinale

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 1° GENNAIO 2024

Cat.	Posti coperti alla data del 01.01.2024		Posti da coprire per effetto del presente piano	
	FT	PT	FT	PT
Area dei funzionari dell'elevata qualificazione (Ex.D)	10	2	0	0
Area degli istruttori (Ex. C)	9	0	1	0
Area degli operatori esperti (Ex. B)	1	0	0	0
Area degli operatori (Ex. A)	0	0	0	0
TOTALE	20	22	1	0

Al 01.01.2024 risulta una dipendente a tempo determinato assunta attraverso il lavoro interinale.

PREVISIONE COPERTURA POSTI ANNO 2024:

A decorrere dal 01.01.2024 è stato coperto il seguente:

- n.1 Area degli istruttori/istruttore tecnico (Ex. B) tramite procedura interna di progressione verticale nel 2023.

Per l'anno 2024 sono previste le seguenti assunzioni:

- n.1 istruttore amministrativo Area degli istruttori (EXC) tempo pieno e determinato 18 mesi eventualmente prorogabili tramite concorso;

A decorrere dal 01/05/2024 fino al 30/04/2025

Incremento orario da 18 ore settimanali a 20 di n.1 funzionario socio-assistenziale - Area dei funzionari dell'elevata qualificazione.

Anno 2025

Nessuna assunzione prevista

Anno 2026

Nessuna assunzione prevista

3.3.2 programmazione del personale

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001, all'art. 6, commi 2 e 3, dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, 95, convertito, con modificazioni, dalla

legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Con il Decreto 08.05.2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018, che prevedono i seguenti elementi per la redazione dei piani:

- coerenza con gli strumenti di programmazione;
- complementarietà con le linee di indirizzo sullo svolgimento delle procedure concorsuali e sulla valutazione dei titoli di cui alla Direttiva n. 3/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- ambito triennale di riferimento ed approvazione con cadenza annuale;
- procedura e competenza per l'approvazione;
- superamento del concetto tradizionale di “dotazione organica”;
- rispetto dei vincoli finanziari;
- revisione degli assetti organizzativi e impiego ottimale delle risorse;
- contenuto del piano triennale dei fabbisogni di personale, modalità di reclutamento e profili professionali.

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25.07.2023 sono state apportate delle modifiche al paragrafo 8.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione - allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, pertanto, il DUP non evidenzia più la programmazione del fabbisogno di personale, bensì la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente.

Per quanto concerne, quindi, la Programmazione triennale del fabbisogno di personale si rimanda a quanto disposto con il Piano integrato di attività e organizzazione approvato con deliberazione della Giunta n. 13 del 04.08.2023 e successivamente modificato con deliberazione di Giunta n. 21 del 14.09.2023.

L'amministrazione provvederà alla redazione del Piano con riferimento alla programmazione 2024-2026, in sede di adozione del Piano Integrato di attività e organizzazione entro il termine fissato il 31 gennaio 2024, sulla base e previa valutazione a seguito di cessazioni di dipendenti, della situazione finanziaria dell'ente, della pianificazione pluriennale delle attività e della performance e dell'opportunità di eventuali provvedimenti di riorganizzazione della struttura.

Rispetto dei vincoli

Considerato che il vigente quadro normativo richiede, al fine di poter procedere alle assunzioni alla verifica del rispetto dei seguenti vincoli:

art. 1, comma 562, della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), come modificato dall'art. 3 comma 121 della legge 24.12.2007 n. 244, il quale prevede che gli enti locali non soggetti al patto di Stabilità interno, possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente, stabilendo in proposito il solo vincolo che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico di tali enti non debbano superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Precisato a riguardo che la delibera Corte dei Conti sezioni riunite n. 52/2010 ha interpretato l'inciso "cessazioni intervenute nel precedente anno" come comprensiva di tutte le vacanze complessivamente verificatesi precedentemente all'entrata in vigore della norma limitatrice (anno 2007):

- rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. 196/2009 (secondo le modalità di cui al DM 12.05.2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;
- rispetto dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i che prevede il contenimento della spesa complessiva per assunzioni flessibili entro il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (Sezione Autonomie - Delibera n. 2/2015);
- rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27, comma 2, lett. c, del d.l. 66/2014);
- obbligo di adozione del Piano di Azioni Positive per le pari opportunità previsto dal D.Lgs 198/2006 pena l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni.

Evidenziato che:

- sarà possibile quindi, coprire in tale ambito, i posti nel limite delle cessazioni intervenute a decorrere dall'anno 2007 nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni;
- nel piano triennale dei fabbisogni di personale dovranno essere altresì indicate le risorse finanziarie necessarie per la relativa attuazione, nel limite della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, comprese le norme speciali (mobilità, stabilizzazioni ex art. 20, comma 3, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, ecc.);
- la somma di questi due valori non può essere superiore alla spesa corrispondente all'ammontare dell'anno 2008; pari a € 833.551,74;
- la declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato sempre annualmente, con orizzonte triennale, nel rispetto dei vincoli finanziari.

La programmazione del fabbisogno di personale 2024-2026 è stata predisposta nel rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Ricognizione personale in esubero

L'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012) ha, altresì, introdotto l'obbligo a decorrere dal 01.01.2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, è necessario verificare la struttura organizzativa dell'Ente e, contestualmente, effettuare la ricognizione del personale in esubero.

Considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione della Comunità Montana, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, si rileva che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Incidenza delle spese del personale

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per gli Enti virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.

Descrizione	Stanziamento 2024	Stanziamento 2025	Stanziamento 2026
Spese Correnti	€ 5.383.189,04	€ 4.702.509,23	€ 4.697.385,52
Spese per il personale	€ 1.010.180,00	€ 992.065,00	€ 992.065,00
Percentuale	18,77%	21,09%	21,12%

Di seguito si riporta la dotazione organica dell'ente aggiornata al 15.11.2023.

CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA	NUMERO IN SERVIZIO
B.4	2	2 tempo indeterminate
C.2	6	6 tempo indeterminate
C.3	1	1 tempo indeterminate
D.1	7	6 tempo indeterminate 1 tempo determinate
D.2	3	3 tempo indeterminate
D.3	1	1 tempo indeterminate
D.4	1	1 tempo indeterminate
D.5	2	2 tempo indeterminate
TOTALE	23	23

Con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 40 del 09.05.2023 è stata approvata, con effetto dal 1° aprile 2023, la nuova classificazione dei profili professionali della Comunità Montana in applicazione degli artt. 12 e 13 del CCNL FUNZIONI LOCALI del 16.11.2022

3.3.3 FORMAZIONE DEL PERSONALE.

Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze

L'Ente è da sempre attento al tema della formazione: il personale è invitato a partecipare alle iniziative formative a disposizione, in presenza e online.

Non vi sono ambiti e materie ritenute prioritarie, in correlazione con gli obiettivi strategici

generali dell'Ente, in tema di formazione. Nonostante non si rilevino particolari carenze formative, l'Ente ritiene opportuno garantire, per il personale afferente all'area degli istruttori, la disponibilità di percorsi formativi in ambito informatico e per la transizione al digitale, da fruire online.

Inoltre, si ritiene fondamentale la partecipazione a eventi formativi in caso di introduzione di nuove normative sulle materie di competenza di ciascuno.

Risorse interne ed esterne disponibili e/o "attivabili" ai fini delle strategie formative

Non sono presenti risorse interne attivabili per la formazione.

I dipendenti dell'Ente sono stati invitati ad accedere a <https://www.syllabus.gov.it/>.

Inoltre, l'Ente ha attivato la formazione in tema di transizione al digitale, cybersecurity, accessibilità, comunicazione ecc. disponibile sul sito

<https://formazione.transizionedigitale.it/login>, al quale sono stati invitati tutti i dipendenti.

Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non)

L'Ente intende favorire la partecipazione del personale a percorsi di studio e specializzazione, concedendo i permessi previsti dal CCNL vigente. I permessi di 150 ore per il diritto allo studio sono concedibili a n. 1 unità di personale. In caso di richiesta e mancata fruizione delle ore (in tutto o in parte), le ore residue potranno essere concesse, in altro periodo, a un'ulteriore unità di personale che dovesse farne richiesta. Ai beneficiari dei permessi per diritto allo studio, inoltre, è garantita, compatibilmente con il corretto andamento della gestione dell'Ente, una flessibilità oraria che consenta la partecipazione ai corsi.

4. MONITORAGGIO

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto per la Pubblica Amministrazione n.132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti